



Roma, 2 novembre 2011

Al Capo di Gabinetto
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Pres. Dr. Claudio Iafolla

Ai Capi Dipartimento

Al Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Al'UCB presso MIT

Alla Delegazione della Corte dei Conti
per Controllo presso il MIT

E, p.c. Al Capo del Personale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Dr. Alberto Migliorini

OGGETTO: Interpello dirigenziale

La nota della Direzione Generale del Personale del 26 ottobre 2011, con cui intende rispondere alla nostra nota del 25 ottobre sull'argomento in oggetto, contiene alcune inesattezze che vanno corrette e chiarite.

La prima. E' vero - e lo sappiamo - che i "criteri generali per la graduazione degli uffici" sono oggetto di concertazione e che la concertazione si è chiusa il 15 giugno scorso: ma in quell'occasione il Capo del Personale aveva preso l'impegno di mostrarci le risultanze dell'applicazione dei criteri dopo l'estate, prima di sottoporre il provvedimento alla firma dell'on. Ministro. Il provvedimento, datato 9 settembre, ci è stato trasmesso il 29 settembre, in sede di convocazione della riunione del 5 ottobre. E' ben vero che non è stata violata alcuna norma contrattuale, ma è stato lesa il rapporto di lealtà nelle relazioni sindacali che l'amministrazione deve tenere con le rappresentanze del personale.

La seconda. Non è vero che nella "nota a verbale" del 5 ottobre le sottoscritte OOSS non abbiano eccepito punti di criticità della graduazione degli uffici. Si riporta, a tal proposito, quanto espresso: *"si constata con rammarico che il DM di graduazione degli Uffici è stato emanato senza aver preventivamente fornito alle OOSS le risultanze dell'applicazione dei criteri di graduazione concertati lo scorso 15 giugno. Tale DM - di cui l'Amministrazione fornisce "informativa" - in base ai dati in possesso delle OOSS - non pare corrispondere ai criteri concertati. Si chiede, pertanto, che immediatamente venga ritirato, e che venga consentito alle OOSS di esercitare il diritto di sindacare tutti gli elementi utili ad accertare la correttezza dello stesso"* (cfr l'intera nota sul sito delle OOSS). Nel comunicato del 10 ottobre si ribadisce tale criticità: *"Abbiamo eccepito che la bozza di DM di graduazione trasmesso dall'amministrazione non pare rispondere ai criteri di graduazione (pesatura) concertati tra l'amministrazione e le OOSS lo scorso giugno, di talché non tutti gli uffici dirigenziali non generali appaiono correttamente valorizzati"* (cfr il Comunicato sul sito delle OOSS). Queste OOSS stavano per segnalare con maggior puntualità le incongruenze, quando è stato pubblicato l'interpello, in data 21 ottobre.

La terza. Nella nota del Capo del Personale viene sostenuto che “*su segnalazione di alcuni dirigenti, nel decreto di graduazione è effettivamente presente un errore materiale*”. Ma è stata l’amministrazione nel ritirare (sospendere) l’interpello in data 24 ottobre a dire: “In seguito all’avvenuta segnalazione di alcune discrasie,”, utilizzando il plurale.

La quarta. La valorizzazione delle Fasce dovrebbe risultare da un DM (il 361/2011) consegnato alle OOSS in occasione della riunione del 5 ottobre scorso: si trattava di atto in corso di registrazione. Il 21 ottobre, in sede di pubblicazione dell’interpello, per indicare i valori delle Fasce si fa, invece, espresso riferimento al DM 36452 del 29.10.2009, indicando i valori in esso riportati, ingenerando confusione. Si ricorda – quale questione di metodo – che il DM 36/2011 di valorizzazione è stato sottoscritto nelle more di una contrattazione in atto con le OOSS, non conclusa, nonostante l’impegno esplicito della parte pubblica nella nota n. 34849 del 29/07/2011.

Ribadiamo che l’interpello – secondo le sottoscritte OOSS - è uscito in un momento inappropriato, alla luce della prossima imminente riorganizzazione del MIT per la creazione della Agenzia delle Strade, nonché della richiesta riduzione dell’organico dirigenziale di seconda fascia.

Avevamo anche chiesto di *rivedere il DM n. 6 del gennaio 2009, recante “Criteri per il conferimento, avvicendamento e revoca degli incarichi dirigenziali”,* in quanto reca alcuni profili “perfettibili”, sia in base all’esperienza degli anni scorsi, sia per soddisfare l’esigenza di adeguare la materia all’evoluzione normativa e contrattuale intervenuta successivamente allo stesso DM, con il decreto legislativo 150/2009 e s.m.i. ed il CCNL del 12 febbraio 2010. Dopo reiterate richieste, ci è stato risposto negativamente (nota del 30 agosto 2011). **Insistiamo oggi con la richiesta di revisione del D.M. 6/2009, che riteniamo opportuna, necessaria e propedeutica all’affidamento degli incarichi dirigenziali, di prima e di seconda fascia.**

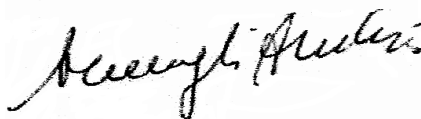
Ci piace pensare che normali relazioni sindacali siano intrattenute dall’amministrazione in modo più puntuale e meno disinvolto e superficiale.

Contiamo che sia così nell’imminente futuro.

CIDA – UNADIS
Il Segretario Generale
Massimo Fasoli



DIRSTAT
Il Segretario Generale
Arcangelo D’Ambrosio



UILPA- Dirigenza
Il Coordinatore Generale
Mauro Nesta

